

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/03/2024)

VITTORIA ASSICURAZIONI SPA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Parte II 'Le informazioni integrative'

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 08/03/2024)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di VITTORIA FORMULA LAVORO sono gestite direttamente da VITTORIA ASSICURAZIONI SPA, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

VITTORIA FORMULA LAVORO ti offre la possibilità di scegliere tra **comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Nella scelta del comparto al quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aderente

Persona fisica che firma il contratto con la Compagnia, che si impegna al versamento dei contributi ed esercita i diritti contrattuali e sulla cui testa ricade la copertura pensionistica.

Albo (delle forme pensionistiche complementari)

Elenco ufficiale tenuto dalla COVIP cui le forme pensionistiche complementari devono obbligatoriamente essere iscritte per esercitare l'attività.

Banca depositaria

Banca munita di apposita autorizzazione della Banca d'Italia presso la quale sono depositate le risorse dei fondi pensione.

Benchmark

Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Comparto del Fondo Pensione ed a cui si può fare riferimento per confrontare il risultato della gestione.

COVIP

Autorità pubblica istituita con lo scopo di garantire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare.

Duration

La duration di un portafoglio titoli, o di un singolo titolo, indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti in un determinato portafoglio, o del titolo considerato.

Indicatore sintetico dei costi

L'indicatore sintetico dei costi (ISC) è una percentuale che misura quanto incidono annualmente sulla posizione individuale i costi che sostieni aderendo a una forma pensionistica complementare.

OICR

Acronimo di organismi di investimento collettivo del risparmio, investono in strumenti finanziari o altre attività somme di denaro raccolte tra il pubblico di risparmiatori. Gli OICR riconosciuti in Italia sono Fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

Rating

Indice di solvibilità e di credito attribuito all'emittente o all'eventuale garante dell'indice di riferimento a cui sono collegate le prestazioni. Viene attribuito da apposite agenzie internazionali quali Moody's, Standard&Poor's, Fitch, ecc..

Riscatto parziale del contratto

È il diritto dell'Aderente di chiedere, nel corso della fase di accumulo, la corresponsione anticipata di una parte della posizione individuale maturata, rimanendo in essere la polizza per la parte residua.

Riscatto totale del contratto

È il diritto dell'Aderente di interrompere il contratto, nel corso della fase di accumulo, richiedendo anticipatamente la corresponsione del valore totale della posizione individuale maturata.

Total Expenses Ratio (TER)

È un indicatore sintetico del costo dei fondi di investimento. È dato dal rapporto tra il totale degli oneri posti a carico del fondo e il patrimonio medio dello stesso.

Turnover di portafoglio

È il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta circa il grado di incidenza dei costi di negoziazione sui fondi.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.vittoriaassicurazioni.com) alla sezione "Previdenza".

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Previdenza Garantita

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

***N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.*

- **Garanzia:** è presente una garanzia in base alla quale al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale in base alla quale ti sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto al netto delle spese direttamente a carico dell'Aderente (50 € di commissione una tantum all'adesione e 2 € al mese) capitalizzato ad un tasso dello 0,34% su base annua (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- ✓ decesso;
- ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.



AVVERTENZA: Mutamenti del contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della garanzia. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione. Vittoria Assicurazioni S.p.A. si impegna a descrivere agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: orientata verso titoli di debito di breve/media durata (duration media portafoglio circa 4-7 anni); è consentito l'investimento in titoli azionari nel limite del 15%, strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati e in OICR alternativi (FIA) nel limite complessivo del 30%. La valutazione di questi ultimi strumenti terrà in considerazione le condizioni di liquidabilità degli stessi e avverrà secondo i criteri previsti dalla Compagnia

nel documento «Politica investimenti, ALM e liquidità» che prevede nello specifico attività di: analisi di rischio e performance, monitoraggio dei rischi liquidità e controparte, monitoraggio rischi operativi. Non è consentito l'investimento in quote di fondi chiusi.

- Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, titoli azionari quotati su mercati regolamentati, OICR, strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati e in OICR alternativi (FIA).
- Categorie di emittenti e settori industriali: titoli obbligazionari governativi, titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali, agenzie intergovernative e municipalità, obbligazioni emesse da Società (titoli corporate) con buon merito di credito da rilevarsi attraverso il rating attribuito da agenzie indipendenti o con tecniche di valutazione autonome previste dalla politica d'investimento della Compagnia.
- Aree geografiche di investimento: investimenti per la maggior parte relativi a strumenti finanziari di emittenti di Paesi appartenenti all'area Euro e nei limiti dell'esposizione valutaria prevista anche in altri Paesi.
- Rischio cambio: non coperto. Il gestore si riserva la possibilità di investire fino al 10% del patrimonio netto del fondo in valute diverse dall'euro.
- **Benchmark**: sino al 31 Dicembre 2011 il benchmark è stato 90% JPM GBI EMU e 10% MSCI EUROPE local. Dal 1° Gennaio 2012 il benchmark è 90% JPM GBI EMU e 10% MSCI EMU.

Previdenza Equilibrata

- **Categoria del comparto**: bilanciato.
- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che per migliorare le prospettive di rendimento è disposto ad accettare un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può comunque essere superiore al 50%. Gli strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati e OICR alternativi (FIA) sono ammessi nel limite complessivo del 30%. La valutazione di questi ultimi strumenti terrà in considerazione le condizioni di liquidabilità degli stessi e avverrà secondo i criteri previsti dalla Compagnia nel documento «Politica investimenti, ALM e liquidità» che prevede nello specifico attività di: analisi di rischio e performance, monitoraggio dei rischi liquidità e controparte, monitoraggio rischi operativi. Le quote di fondi chiusi non possono superare il 10% del patrimonio del comparto.
- Strumenti finanziari: titoli di debito, altre attività di natura obbligazionaria e titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati, OICR, strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati e OICR alternativi (FIA).
- Categorie di emittenti e settori industriali: titoli obbligazionari governativi, titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali, agenzie intergovernative e municipalità, obbligazioni emesse da Società (titoli corporate) con buon merito di credito da rilevarsi attraverso il rating attribuito da agenzie indipendenti o con tecniche di valutazione autonome previste dalla politica d'investimento della compagnia. Gli investimenti in titoli di natura azionaria

sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

- Aree geografiche di investimento: investimenti per la maggior parte relativi a strumenti finanziari di emittenti di Paesi appartenenti all'area Euro e nei limiti dell'esposizione valutaria prevista anche in altri Paesi.
- Rischio cambio: non coperto. Il gestore si riserva la possibilità di investire fino al 30% del patrimonio netto del fondo in valute diverse dall'euro.
- **Benchmark**: sino al 31 Dicembre 2011 il benchmark è stato 60% JPM GBI EMU e 40% MSCI EUROPE LOCAL. Dal 1° Gennaio 2012 il benchmark è 60% JPM GBI EMU e 40% MSCI EUROPE.

Previdenza Bilanciato Internazionale

- **Categoria del comparto**: bilanciato.
- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che per migliorare le prospettive di rendimento è disposto ad accettare un'esposizione al rischio moderato.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata del portafoglio tra titoli e strumenti finanziari di debito e di capitale anche di emittenti internazionali. Le disponibilità del comparto vengono investite nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente. La componente azionaria non può comunque essere superiore al 50%. Gli strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati e OICR alternativi (FIA) sono ammessi nel limite complessivo del 30%. Le quote di fondi chiusi non possono superare il 10% del patrimonio del comparto.
- Strumenti finanziari: gli strumenti finanziari in cui investe possono essere titoli di debito, altre attività di natura obbligazionaria e titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati, OICR, strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati e OICR alternativi (FIA).
- Categorie di emittenti e settori industriali: titoli obbligazionari governativi, titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali, agenzie intergovernative e municipalità, obbligazioni emesse da Società (titoli corporate) con buon merito di credito da rilevarsi attraverso il rating attribuito da agenzie indipendenti o con tecniche di valutazione autonome previste dalla politica d'investimento della compagnia. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
- Aree geografiche di investimento: investimenti relativi a strumenti finanziari di emittenti internazionali e nei limiti dell'esposizione valutaria prevista anche in altri Paesi.
- Rischio cambio: non coperto. Il gestore si riserva la possibilità di investire fino al 30% del patrimonio netto del fondo in valute diverse dall'euro.

- **Benchmark:** 50% MSCI World Eur Hedged, 25% Bloomberg Euro Aggregate Bond e 25% Bloomberg US Aggregate Bond Hedged EUR.

Previdenza Capitalizzata

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 20%). Gli strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati e OICR alternativi (FIA) sono ammessi nel limite complessivo del 30%. La valutazione di quest'ultimi strumenti terrà in considerazione le condizioni di liquidabilità degli stessi e avverrà secondo i criteri previsti dalla Compagnia nel documento «Politica investimenti, ALM e liquidità» che prevede nello specifico attività di: analisi di rischio e performance, monitoraggio dei rischi liquidità e controparte, monitoraggio rischi operativi.
- **Strumenti finanziari:** titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, OICR, strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati e in OICR alternativi (FIA).
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** titoli obbligazionari governativi, titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali, agenzie intergovernative e municipalità, obbligazioni emesse da Società (titoli corporate) con buon merito di credito da rilevarsi attraverso il rating attribuito da agenzie indipendenti o con tecniche di valutazione autonome previste dalla politica d'investimento della Compagnia.
- **Aree geografiche di investimento:** investimenti per la maggior parte relativi a strumenti finanziari di emittenti di Paesi appartenenti all'area Euro e nei limiti dell'esposizione valutaria prevista anche in altri Paesi.
- **Rischio cambio:** non coperto. Il gestore si riserva la possibilità di investire fino al 30% del patrimonio netto del fondo in valute diverse dall'euro.
- **Benchmark:** sino al 31 Dicembre 2011 il benchmark è stato 20% JPM GBI EMU e 80% MSCI EUROPE LOCAL. Dal 1° Gennaio 2012 fino al 31 maggio 2016 il benchmark è stato 20% JPM GBI EMU e 80% MSCI EUROPE. Dal 1° Giugno 2016 il benchmark è 20% JPM GBI EMU, 40% MSCI EUROPE e 40% MSCI EMU.

I comparti. Andamento passato**Previdenza Garantita**

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/12/1999
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	8.536.290

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata rivolta esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, e fino al 15% in titoli azionari anche rappresentati da OICR. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. Per la componente azionaria i titoli vengono selezionati principalmente sulla base della valutazione del loro prezzo rapportato agli utili passati e previsti; il processo di selezione degli OICR si basa su una continuità dei rendimenti ed un contenuto livello degli indici di rischio. Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario			74,11%
Titoli di Stato	9,29%	Titoli corporate	0,00%
Emittenti Governativi	0,00%	OICR obbligazionari	64,82%
		Sovranazionali	0,00%
Azionario			5,71%
Azioni	0,00%	OICR azionari	5,71%
Liquidità			20,18%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Austria	2,16%	Eire	1,35%
Australia	0,09%	Italia	28,40%
Belgio	3,53%	Isola Jersey	0,00%
Bermuda	0,00%	Giappone	0,03%
Canada	0,64%	Corea del Sud	0,00%
Svizzera	0,45%	Lussemburgo	0,09%
Repubblica Ceca	0,00%	Messico	0,00%
Germania	18,02%	Paesi Bassi	5,81%
Danimarca	0,18%	Norvegia	0,02%
Spagna	13,24%	Nuova Zelanda	0,01%
Finlandia	1,25%	Polonia	0,00%
Francia	22,29%	Portogallo	1,01%
Regno Unito	0,68%	Romania	0,00%
Guernsey C.I.	0,00%	Svezia	0,23%
Croazia	0,00%	Slovenia	0,00%
Ungheria	0,00%	Stati Uniti d'America	0,50%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	20,18%
Duration media titoli di debito	0,24
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,36%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,46

^(*) a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP. Si segnala che a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Nel comparto viene attuata una politica di investimento caratterizzata da un profilo di rischio basso con una composizione del portafoglio orientata verso titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, titoli azionari quotati su mercati regolamentati (gli investimenti in titoli azionari, effettuati anche attraverso OICR, non possono superare il 15% del patrimonio del comparto), OICR, strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati e in OICR alternativi (FIA). Il comparto, pur non attuando politiche di investimento strettamente a benchmark, trova nel profilo di rischio identificato dal benchmark di riferimento un parametro di confronto, considerando anche la struttura temporale delle passività detenute in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attività idonee e sufficienti a coprire le passività, avendo come obiettivo l'equilibrio finanziario nonché la sicurezza, la redditività e la liquidabilità degli investimenti.

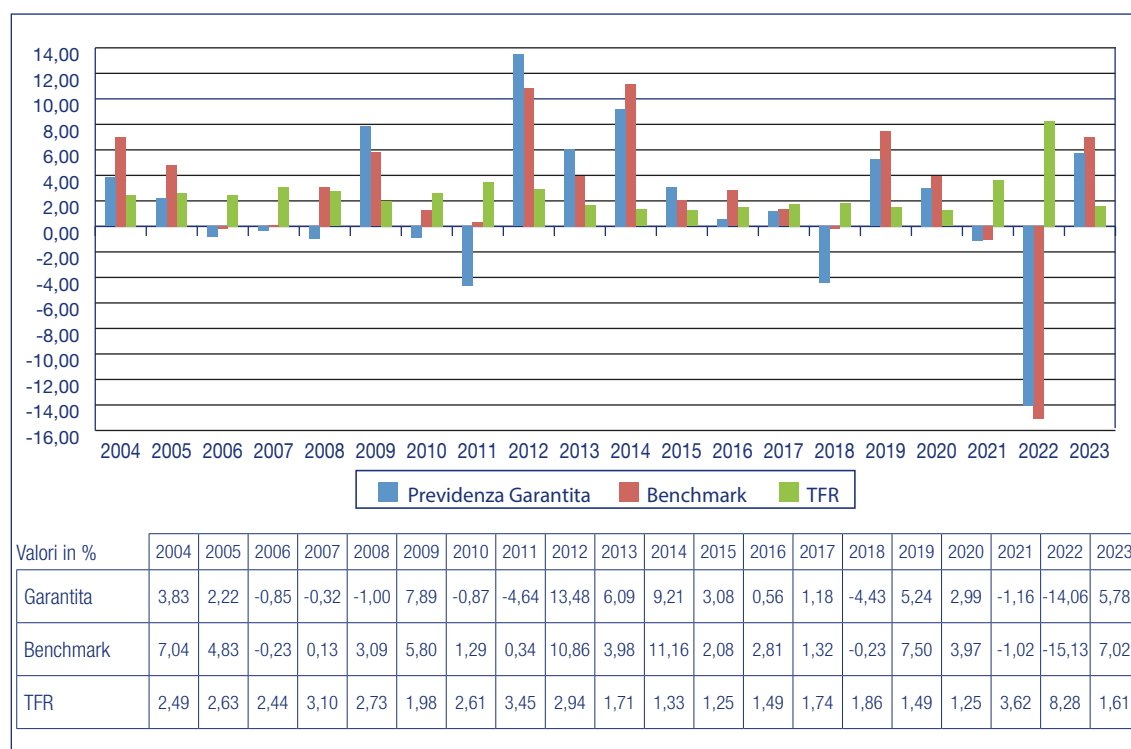
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 90% JPM GBI EMU e 10% MSCI EMU



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. 5 – TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	1,01%	1,00%	1,00%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,01%	1,00%	1,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,01%	1,00%	1,00%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,13%	0,13%	0,11%
TOTALE GENERALE	1,14%	1,13%	1,11%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Previdenza Equilibrata

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/12/1999
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	10.916.878

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata rivolta verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario e fino al 50% in investimenti azionari anche rappresentati da OICR. Lo stile di gestione adottato individua per la componente obbligazionaria, i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. Per la componente azionaria i titoli vengono selezionati principalmente sulla base della valutazione del loro prezzo rapportato agli utili passati e previsti; il processo di selezione degli OICR si è basato su una continuità dei rendimenti e un contenuto livello degli indici di rischio. Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario			51,13%
Titoli di Stato	4,54%	Titoli corporate	0,00%
Emittenti Governativi	0,00%	OICR obbligazionari	46,59%
		Sovranazionali	0,00%
Azionario			30,04%
Azioni	0,00%	OICR azionari	30,04%
Liquidità			18,83%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Austria	1,71%	Isola di Man	0,02%
Australia	0,09%	Italia	18,63%
Belgio	2,96%	Isola Jersey	0,13%
Canada	0,35%	Giordania	0,00%
Svizzera	5,93%	Lussemburgo	0,11%
Cile	0,01%	Messico	0,00%
Germania	16,21%	Paesi Bassi	6,60%
Danimarca	2,64%	Norvegia	0,44%
Spagna	10,41%	Polonia	0,00%
Finlandia	1,41%	Portogallo	0,82%
Francia	20,68%	Svezia	1,63%
Regno Unito	7,50%	Stati Uniti d'America	0,13%
Eire	1,58%	Sud Africa	0,02%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	18,83%
Duration media titoli di debito	0,24
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	14,75%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,41

^(*) a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP. Si segnala che a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Nel comparto viene attuata una politica di investimento caratterizzata da un profilo di rischio medio con una composizione equilibrata del portafoglio fra titoli di debito e titoli di capitale (i titoli di capitale non possono superare il 50% del patrimonio del comparto).

Le disponibilità del comparto vengono investite in strumenti finanziari di emittenti di Paesi appartenenti all'area Euro nei limiti dell'esposizione valutaria prevista.

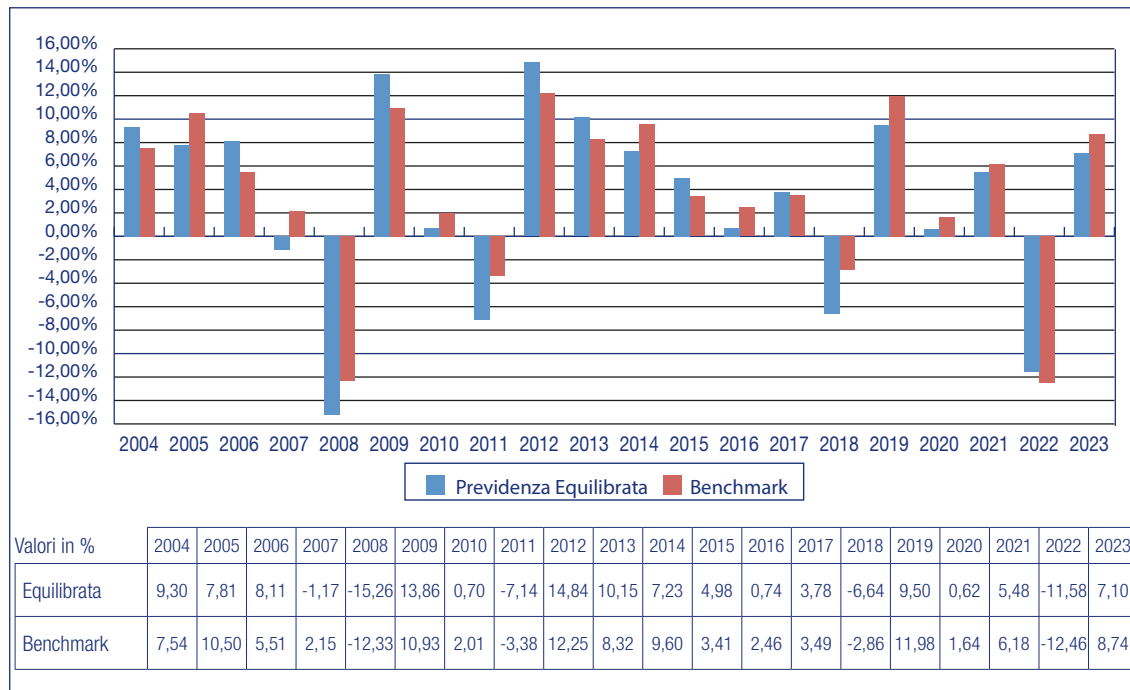
Il comparto, pur non attuando politiche di investimento strettamente a benchmark, trova nel profilo di rischio identificato dal benchmark di riferimento un parametro di confronto, considerando anche la struttura temporale delle passività detenute in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attività idonee e sufficienti a coprire le passività, avendo come obiettivo l'equilibrio finanziario nonché la sicurezza, la redditività e la liquidabilità degli investimenti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 60% JPM GBI EMU e 40% MSCI EUROPE



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutare i rendimenti a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. 5 – TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	1,33%	1,32%	1,32%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,33%	1,32%	1,32%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,33%	1,32%	1,32%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,12%	0,12%	0,11%
TOTALE GENERALE	1,45%	1,44%	1,43%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Previdenza Bilanciato Internazionale

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/11/2022
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	1.335.447

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata rivolta verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario e fino al 50% in investimenti azionari anche rappresentati da OICR. Lo stile di gestione adottato individua per la componente obbligazionaria, i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. Per la componente azionaria i titoli vengono selezionati principalmente sulla base della valutazione del loro prezzo rapportato agli utili passati e previsti; il processo di selezione degli OICR si è basato su una continuità dei rendimenti e un contenuto livello degli indici di rischio. Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario				59,84%	
Titoli di Stato	7,42%	Titoli corporate	0,00%	OICR obbligazionari	52,42%
Emittenti Governativi	0,00%	Sovranazionali		0,00%	
Azionario				35,27%	
Azioni	0,00%	OICR azionari		35,27%	
Liquidità				4,89%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Andorra	0,00%	Giordania	0,05%
Emirati Arabi Uniti	0,27%	Giappone	2,78%
Angola	0,06%	Kenya	0,03%
Argentina	0,10%	Kirghizistan	0,05%
Austria	1,07%	Corea del Sud	0,02%
Australia	0,91%	Kuwait	0,04%
Azerbaijan	0,03%	Isole Cayman	0,02%
Belgio	1,38%	Libano	0,00%
Bulgaria	0,01%	Sri Lanka	0,04%
Bahrain	0,15%	Lituania	0,02%
Bermuda	0,04%	Lussemburgo	0,71%
Bolivia	0,00%	Lettonia	0,01%
Brasile	0,20%	Marocco	0,04%
Canada	1,61%	Messico	0,38%
Svizzera	3,77%	Malesia	0,11%
Costa d'Avorio	0,01%	Nigeria	0,12%
Cile	0,21%	Paesi Bassi	4,82%
Cina	0,37%	Norvegia	0,37%
Colombia	0,20%	Nuova Zelanda	0,11%
Costa Rica	0,06%	Oman	0,20%
Cipro	0,02%	Panamá	0,17%
Repubblica Ceca	0,03%	Perù	0,17%
Germania	7,46%	Filippine	0,21%
Danimarca	1,12%	Pakistan	0,03%
Repubblica Dominicana	0,19%	Polonia	0,17%
Ecuador	0,05%	Portogallo	0,48%
Estonia	0,00%	Paraguay	0,03%
Egitto	0,15%	Qatar	0,24%

Spagna	5,36%	Romania	0,15%
Finlandia	0,95%	Repubblica di Serbia	0,02%
Francia	12,11%	Arabia Saudita	0,33%
Regno Unito	2,88%	Svezia	0,85%
Guernsey C.I.	0,00%	Singapore	0,11%
Ghana	0,04%	Slovenia	0,05%
Guatemala	0,02%	Slovacchia	0,09%
Hong Kong	0,13%	Senegal	0,02%
Croazia	0,02%	El Salvador	0,02%
Ungheria	0,20%	Tunisia	0,00%
Indonesia	0,31%	Turchia	0,30%
Eire	2,65%	Trinidad e Tobago	0,01%
Israele	0,02%	Ucraina	0,04%
Isola di Man	0,00%	Stati Uniti d'America	27,65%
India	0,05%	Uruguay	0,17%
Iraq	0,01%	Venezuela	0,01%
Islanda	0,01%	Isole Vergini Britanniche	0,01%
Italia	14,24%	Sud Africa	0,18%
Isola Jersey	0,03%	Zambia	0,01%
Giamaica	0,04%		

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,89%
Duration media titoli di debito	0,24
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	8,02%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	1,77

^(*) a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP. Si segnala che a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Nel comparto viene attuata una politica di investimento caratterizzata da un profilo di rischio medio con una composizione equilibrata del portafoglio fra titoli di debito e titoli di capitale (i titoli di capitale non possono superare il 50% del patrimonio del comparto).

Le disponibilità del comparto vengono investite in strumenti finanziari di emittenti internazionali nei limiti dell'esposizione valutaria prevista.

Il comparto, pur non attuando politiche di investimento strettamente a benchmark, trova nel profilo di rischio identificato dal benchmark di riferimento un parametro di confronto, considerando anche la struttura temporale delle passività detenute in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attività idonee e sufficienti a coprire le passività, avendo come obiettivo l'equilibrio finanziario nonché la sicurezza, la redditività e la liquidabilità degli investimenti.

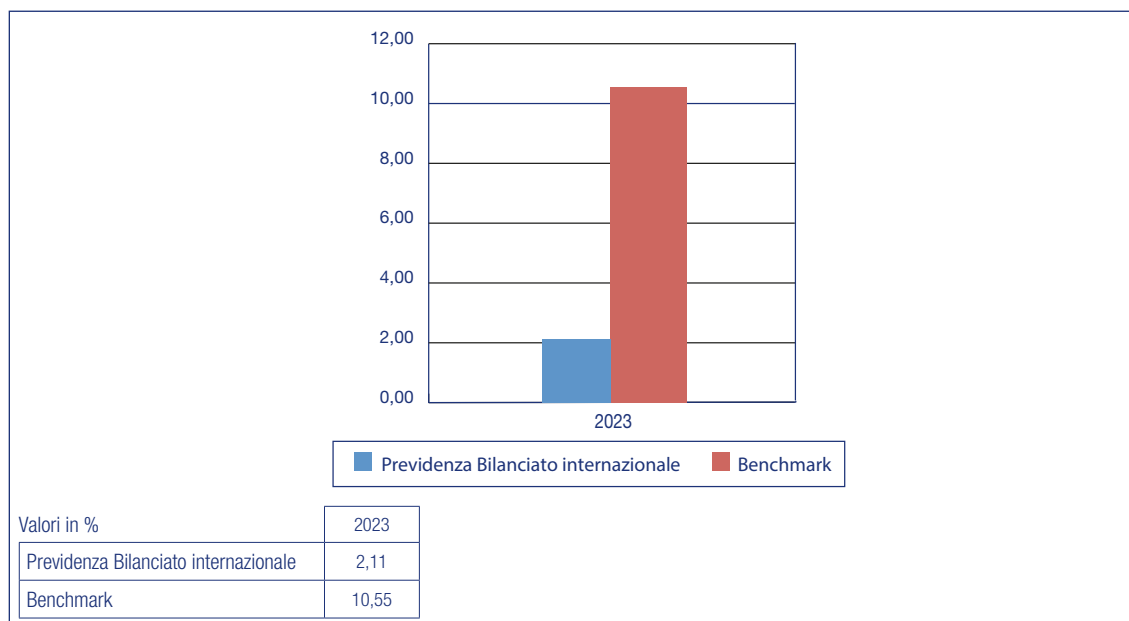
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.


Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 50% MSCI World Eur Hedged, 25% Bloomberg Euro Aggregate Bond e 25% Bloomberg US Aggregate Bond Hedged EUR

 **AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. 5 – TER

	2023	2022(*)
Oneri di gestione finanziaria	1,01%	0,08%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,01%	0,08%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,01%	0,08%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,04%	0,01%
TOTALE GENERALE	1,05%	0,09%

(*) i dati esposti si riferiscono solo al mese di dicembre

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Previdenza Capitalizzata

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/11/1999
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	10.015.133

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata rivolta verso investimenti azionari anche rappresentati da OICR e fino al 50% verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato per

la componente azionaria seleziona i titoli principalmente sulla base della valutazione del loro prezzo rapportato agli utili passati e previsti; il processo di selezione degli OICR si basa su una continuità dei rendimenti e un contenuto livello degli indici di rischio; per la componente obbligazionaria, i titoli sono individuati privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario				19,06%	
Titoli di Stato	1,98%	Titoli corporate	0,00%	OICR obbligazionari	17,08%
Emittenti Governativi	0,00%	Sovranazionali		0,00%	
Azionario				70,15%	
Azioni	0,00%	OICR azionari		70,15%	
Liquidità				10,79%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Austria	1,04%	Italia	9,84%
Australia	0,13%	Isola Jersey	0,12%
Belgio	2,62%	Giordania	0,01%
Svizzera	7,62%	Lussemburgo	0,26%
Cile	0,01%	Messico	0,00%
Germania	17,67%	Paesi Bassi	10,31%
Danimarca	2,40%	Norvegia	0,47%
Spagna	7,30%	Polonia	0,03%
Finlandia	2,21%	Portogallo	0,56%
Francia	24,17%	Svezia	2,04%
Regno Unito	9,32%	Stati Uniti d'America	0,06%
Eire	1,76%	Sud Africa	0,05%
Isola di Man	0,03%		

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	10,79%
Duration media titoli di debito	0,24
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	19,84%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,27

^(*) a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP. Si segnala che a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

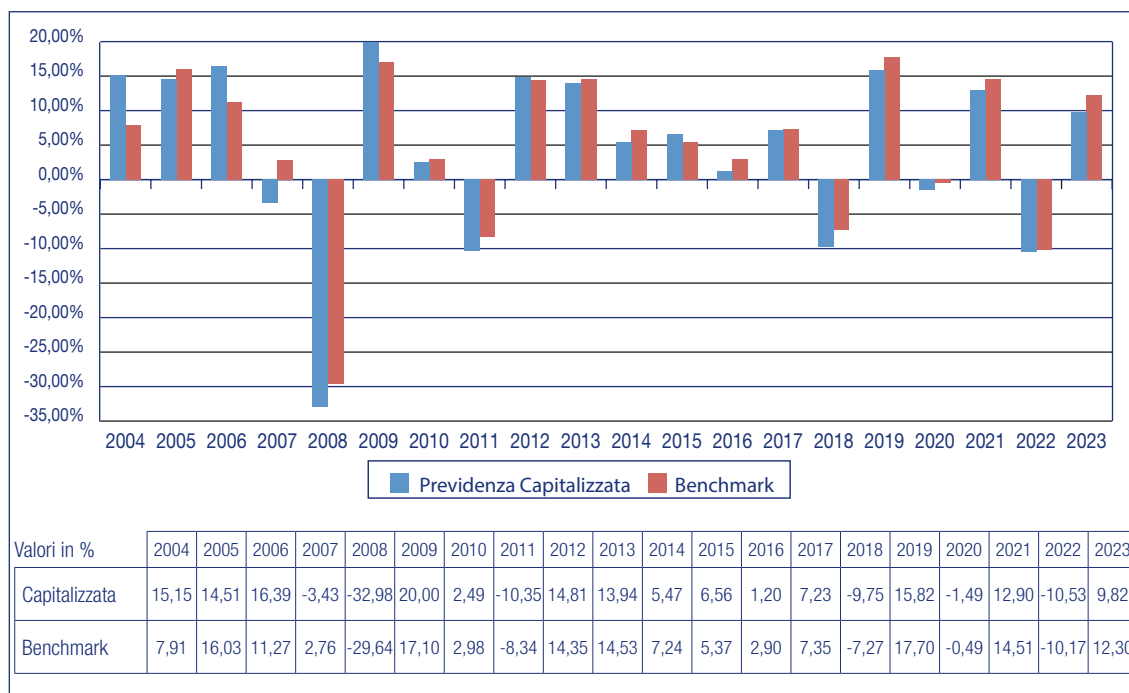
Nel comparto viene attuata una politica di investimento caratterizzata da un profilo di rischio medio alto con una composizione del portafoglio orientata prevalentemente verso titoli di capitale; è comunque prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 20% che non può superare il 50% del patrimonio del comparto). Il comparto, pur non attuando politiche di investimento strettamente a benchmark, trova nel profilo di rischio identificato dal benchmark di riferimento un parametro di confronto, considerando anche la struttura temporale delle passività detenute in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attività idonee e sufficienti a coprire le passività, avendo come obiettivo l'equilibrio finanziario nonché la sicurezza, la redditività e la liquidabilità degli investimenti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 20% JPM GBI EMU, 40% MSCI EUROPE e 40% MSCI EMU



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. 5 – TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	1,70%	1,69%	1,68%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,70%	1,69%	1,68%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,70%	1,69%	1,68%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,09%	0,10%	0,09%
TOTALE GENERALE	1,79%	1,79%	1,77%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.